INTERVISTA IL VICE ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ EX MISTER DELLE GIOVANILI DEL LANE

Giovanni Barbugian

«Brutti, sporchi e cattivi Così si vince in serie C»

Eugenio Marzotto



Con la Feralpi Salò *Giovanni Barbugian ha appena concluso una buona stagione da vice allenatore*

●● Lui con i giovani ci ha lavorato per oltre quattro anni nel settore giovanile del Vicenza tra il 1992 e il 1995 e un'idea se l'è fatta: «Devono giocare a basta, dipende dove semmai. Un ragazzo può anche scendere di categoria se non è pronto, ma deve sentire il campo e trovare il suo percorso».

Com'è bello il calcio di Giovanni Barbugian, padovano, legato al Lane, mister in Cina con le giovanili dell'Inter e adesso una panchina da vice con la Feralpi Salò dove insieme al tecnico Vecchi ha sfiorato l'impresa.

Gioco veloce, intensità, duelli a tutto campo e appunto... valorizzazione dei giovani.

«A Salò c'è un progetto chiaro di valorizzazione, quest'anno abbiamo lanciato Corrado (scuola Inter), ha 22 anni e dopo 38 presenze andrà in serie B. Ma ce ne sono altri di prospettiva».

Di Mancini cosa pensa? È stato un anno complicato per il Vicenza è normale che non abbia trovato spazio, se i biancorossi fossero stati a metà classifica avrebbe giocato di più. Ma se c'è un progetto su un ragazzo è giusto che giochi anche in una serie minore, io ad esempio sono assolutamente a favore delle squdre B dei top club come fa la Juventus con l'Under 23».

Solo un giocatore vicentino in serie A nella passata stagione... Lazzari.

Ma è una tendenza nazionale. Bisognerebbe iniziare dalla scuola ad esempio, negli istituti si pratica pochissimo sport, non c'è la cultura che esiste negli altri paesi. Anche gli allenamenti sono pochi, non bastano due o tre sedute a settimana in campo. Bisogna giocare, giocare, giocare, è così che si impara.

Con la Feralpi un grande campionato e il sogno playoff interrotto proprio dal Palermo

Sì, siamo riusciti a battere tutte le grandi: il Sudtirol (con Barbugian primo allenatore), Padova, Triestina, Pescara e Reggiana. Purtroppo il percorso si è interrotto con il Palermo ma nella gara in casa abbiamo sbagliato tutto... La squadra di Baldini però aveva qualcosa in più delle altre. Era un mix di agonismo, carattere e qualità. Noi siamo contenti, la Feralpi ha ottenuto 14 risultati utili consecutivi, con il maggior numero di vittorie.

E giocava Simone Guerra che qui ha ancora molti estimatori

Ha fatto un gran campionato. È partito un po' lento ma poi è andato in crescendo, diventando un punto di riferimento. Simone è un giocatore forte e tatticamente intelligente, per la C è un gran calciatore che però ha bisogno di continuità e fiducia.

> ***Il Palermo ha meritato la serie B perchè ha messo in campo qualità e tanto carattere***

> ***In serie C bisogna essere umili Il campionato si vince sui campi brutti e fangosi***

Il Vicenza in C. Che campionato sarà?

Qualità e tecnica saranno di un valore più alto secondo me. Con Vicenza, Pordenone, Alessandria e Padova si alzerà l'asticella ma poi ci sono altre squadre che faranno bene. Penso al Renate, Pro Vercelli, Novara e Trento. E poi ci metto anche la mia Feralpi Salò. Ma credo anche che sarà un campionato diviso in due, tra le squadre che guardano all'alta classifica e chi lotta per non retrocedere. Già quest'anno c'era un divario di sette punti tra la sesta e tutte le altre, sarà un torneo difficile come ogni anno.

Ma come si fa a vincere in serie C?

Ci vuole umiltà per riuscire a calarsi in una dimensione che prevede tanto carattere da parte dei giocatori. Bisogna essere pronti e determinati, tante volte si vince con la voglia di vincere. Il Vicenza è senz'altro favorito ma per vincere in Lega Pro ci vuole intensità, cattiveria agonistica, non solo qualità. E poi ci sono le partite sporche, con campi brutti dal fondo in cattive condizioni. Sono le sfide più difficili ma la promozione passa anche da quelle partite da brutti, sporchi e cattivi.

La squadra che l'ha più impressionata?

Il Südtirol era il modello perfetto visto in campo. Una squadra solida che ha subìto appena nove gol ed equilibrata in ogni reparto. Ma quella è una società in cui si è programmato bene con tre allenatori di grande livello come Zanetti, Vecchi e Javorcic.

E sul mercato come bisogna porsi?

Non voglio certo dare consigli al Lane, ma certamente ci vorrà un bel mix di giovani e giocatori forti, adatti alla serie C e qualche innesto che magari arrivi dalla B portando qualità ed esperienza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● Chi è

Primi passi nel Padova

Giovanni Barbugian è nato a Padova il 27 luglioi1976 e dunque compirà 46 anni il mese prossimo. I primi passi Barbugian li ha compiuti all'interno del vivaio del Padova, voluto da Giorgio Molon. Sabatini allora responsabile del settore giovanile patavino gli ha affidato prima la squadra Esordienti, poi quella Giovanissimi, facendogli compiere l'intera trafila con le minors per un totale di oltre sette anni al Padova. Qui è giunta la chiamata del Vicenza, E' il 2010 e in biancorosso Barbugian comincia guidando con profitto la formazione Giovanissimi e finisce dopo diversi anni a pilotare ugualmente con successo l'Under 19. Abbastanza per essere notato dall'Inter che lo precetta per il suo di vivaio e, l'anno seguente, nel 2017 i nerazzurri lo spediscono in Cina per allenare prima l'Under 19 eppoi l'Under 23 del colosso Suning. Un'esperienza che Barbugian interrompe nell'estate 2019 per la pandemia. L'occasione gliela offre la Feralpi Salò: vice di Stefano Vecchi con cui aveva già lavorato all'Inter. V.P.